



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORINALDO
con sedi staccate di Ostra Vetere e Castelleone di Suasa
Via Dante, 45 - 60013 Corinaldo (AN)

ANNO SCOLASTICO 2017/18

SCUOLA: INFANZIA CASTELLEONE DI SUASA	P
--	----------

NOME PROGETTO: "MUSICANDO" PROGETTO DI MUSICOTERAPIA

1. Responsabile Progetto	Nominativo MANFREDI CARLA
	Cellulare
	Email
2. Docenti coinvolti	Tutte le docenti del plesso
3. Destinatari	Tutti gli alunni del plesso
4. Enti e/o Scuole partners	
5. Esperti esterni	Docente di musicoterapia

<p>6. Obiettivi (indicare le finalità e gli obiettivi specifici)</p>	<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di ascolto - Stimolare le capacità creative ed espressive - Sviluppare la coordinazione ritmico – motoria - Sviluppare l'organizzazione delle coordinate spazio - temporali - Sviluppare le capacità relazionali e di socializzazione - Sviluppare la consapevolezza nell'uso del proprio corpo - Realizzare uno spettacolo finale sviluppando le attività svolte durante i laboratori, e che abbia come contenuto gli obiettivi sopracitati
---	--

<p>7. Contenuti ed attività previste</p>	<p>ALCUNE PREMESSE...</p> <p>Cos'è il gioco? “Consideriamo il gioco come momento di esplorazione e scoperta della propria corporeità, del movimento e dell'interazione con gli altri e con l'ambiente circostante, in cui l'attenzione deve essere posta al processo e non al risultato” (Sigrid Loos). Durante la crescita il bambino passa dalla fase esplorativa delle cose alla fase del “tu”, cioè riconosce che ci sono altre entità con le quali si può interagire. Se l'altro viene riconosciuto come compagno con cui si può interagire, si può fare qualcosa assieme, comincia a crescere la percezione dal “tu” al “noi”. Nel passaggio al “noi” i giochi di gruppo diventano interessanti, diventano “un facciamo qualcosa tutti assieme, ci aiutiamo a vicenda”. A livello di apprendimento, giocare in modo cooperativo, permette di sviluppare competenze sociali come la solidarietà, l'aiuto reciproco, il sostegno, l'empatia. Il gioco diventa così anche campo di apprendimento sociale oltre che degli schemi corporei o di manipolazione di materiale.</p> <p>Il movimento è la prima e più spontanea risposta del bambino alla musica. Attraverso il movimento il bambino impara a conoscere il proprio corpo. Un bambino può saltare e rotolare per il semplice piacere</p>
---	--

	<p>di farlo, ma è soltanto attraverso la consapevolezza di questa azione che sarà possibile far nascere in lui l'assimilazione e il ricordo di tale percezione.</p> <p>Il corpo, è per tutti, uno strumento di espressione e, nell'infanzia, è proprio attraverso il movimento del corpo che il bambino inizia a costruirsi un'immagine del proprio mondo. Con lo sviluppo si esplorano le proprie capacità e si comincia a capire che cosa il proprio corpo può fare. Questa esplorazione e il movimento portano a conoscere sempre meglio la propria struttura fisica e a sviluppare l'immagine del proprio corpo.</p> <p>Ancora più importante è il rapporto tra attività motoria ed emozioni. Di norma i movimenti che compiamo, le reazioni che diamo agli stimoli esterni riflettono lo stato emotivo interiore. Il modo di muoversi, di stare in piedi, i gesti esprimono come ci si sente nelle varie circostanze, esternando il "testo nascosto" che si cela sotto la comunicazione verbale.</p> <p>Tutto ciò che è legato alla musica deve essere associato a qualcosa di divertente: è importante che ogni attività di espressione musicale sia proposta sotto forma di gioco e soprattutto un gioco non competitivo.</p> <p>Partendo dall'elemento fondamentale e cioè il movimento, si fa riferimento a categorie concettuali ampie che includono una vasta gamma di sottoelementi da esplorare, (Cosa si muove? Dove? Come? Con chi?).</p> <p>Osservare e analizzare che cosa si muove significa puntare l'attenzione sul corpo, sulla sua struttura e sulle principali azioni motorie.</p> <p>Analizzare dove e verso dove conduce il movimento, significa considerare ed esplorare lo spazio.</p> <p>Il come del movimento è determinato invece dalla dinamica; è legato al senso del peso e del tempo, allo spazio e alla musica.</p> <p>Definire con chi o con che cosa si interagisce nel movimento, significa mettere a fuoco le relazioni; spesso si passa da un movimento individuale ad un lavoro di coppia o di piccolo gruppo (modalità di lavoro a specchio, a eco o a dialogo).</p>
--	--

<p>8. Metodologia</p>	<p>Gli incontri di laboratorio si svolgono attraverso l'attività pratica; ciascun laboratorio comprende tre</p>
------------------------------	---

	<p>momenti fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accoglienza, gioca un ruolo importante per la costituzione del gruppo e per il riscaldamento; in questa fase si presta attenzione all'ampliamento delle abilità motorie di base, all'uso dello spazio in relazione anche agli altri, al controllo del movimento, alla precisione e memorizzazione e all'ascolto musicale - esplorazione e creazione, fase in cui si cerca di ampliare la capacità di immaginazione, l'esplorazione del movimento, le potenzialità espressive e comunicative - salute, può essere un saluto finale ricorrente o qualche attività che funge da collante fra un laboratorio e l'altro <p>Il laboratorio si svolge attraverso attività e giochi guidati di gruppo.</p>
--	---

<p>9. Tempi di realizzazione</p>	<p>Dal 5 Aprile 2018 al 7 giugno 2018 10 incontri settimanali di 2 h ciascuno divise per i gruppi di età</p>
---	--

<p>10. Verifica (risultati attesi, modalità di verifica, materiali prodotti)</p>	<p>Ci attendiamo che i bambini acquisiscano una maggiore consapevolezza di se' in rapporto al movimento nello spazio e nell'interazione con gli altri componenti del gruppo per raggiungere uno scopo comune. Inoltre possono riconoscere e esternare le proprie emozioni</p> <p>Verra' organizzato un laboratorio aperto ai genitori per farli partecipi dei risultati ottenuti con questo progetto</p>
--	--

SCHEDA FINANZIARIA a.s. 2017/18

	Numero docenti	Nome docenti	ORE TOTALI
A. ORE NON INSEGNAMENTO		1.....	
B. ORE ESPERTI ESTERNI Indicare con una X fonte di finanziamento per il costo degli esperti esterni	<input checked="" type="checkbox"/> Fondi da chiedere alle famiglie € 17,00 A BAMBINO	<input checked="" type="checkbox"/> Fondi a Bilancio del plesso LA PARTE RESTANTE DEL COSTO DEL PROGETTO	<input type="checkbox"/> Altro (specificare: Ente locale, altri Enti, Associazioni, Fondazioni, ecc ...)
	(indicare tipologia es. Lettore, Psicologo, 1.ESPERTO DI MUSICOTERAPIA		Indicare ore per ogni esperto 1. 20
C. SUSSIDI / ATTREZZATURE riferite al presente progetto Indicare con una X fonte di finanziamento per il costo dei sussidi/attrezzature	<input type="checkbox"/> Fondi da chiedere alle famiglie	<input type="checkbox"/> Fondi a Bilancio del plesso	<input type="checkbox"/> Altro (specificare: Ente locale, altri Enti, Associazioni, Fondazioni, ecc ...)
	Vedi scheda richiesta D) allegata		
D. USCITE DIDATTICHE riferite al presente progetto Indicare con una X fonte di finanziamento per il costo delle uscite	<input type="checkbox"/> Fondi da chiedere alle famiglie	<input type="checkbox"/> Fondi a Bilancio del plesso	<input type="checkbox"/> Altro (specificare: Ente locale, altri Enti, Associazioni, Fondazioni, ecc ...)
	1. Luogo 2. Durata giorni 3. Orario 4. N. alunni 5. N. accompagnatori		
Riservato Segreteria IMPUTAZIONE			
NOTE:			

Data 30 Ottobre 2017

Il responsabile del progetto

Carla Manfredi

VISTO Il Dirigente Scolastico